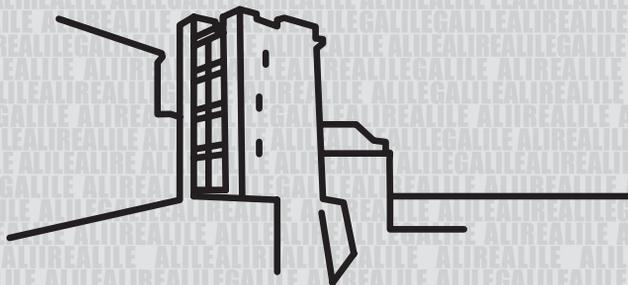


ONESTELEG

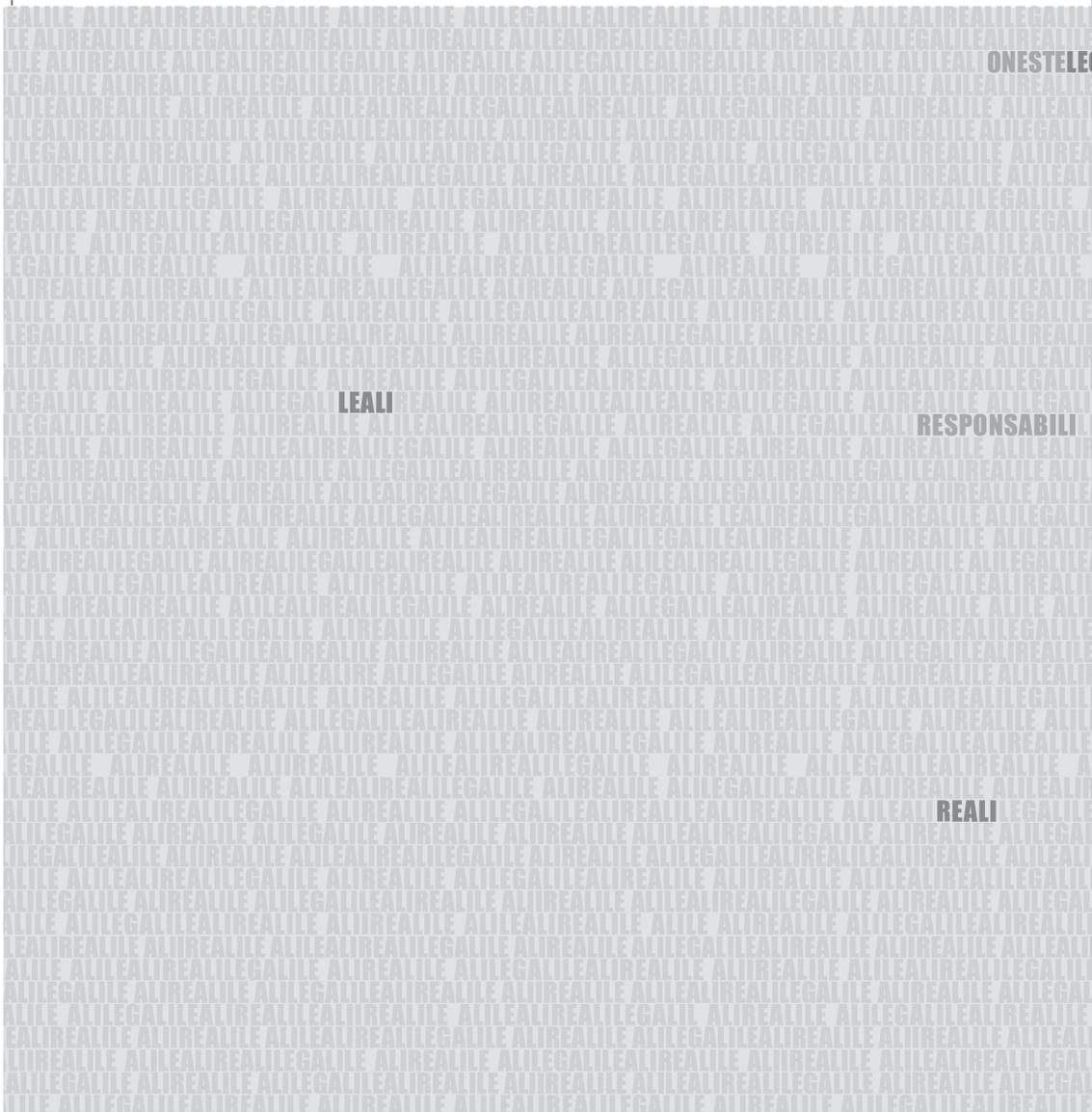
LEGGENDO METROPOLITANO

II^a EDIZIONE



LE PAROLE LEALI

REALI



ONESTELE

LEALI

RESPONSABILI

REALI

LEGALI

LEALI

LEGALI

LE ALI

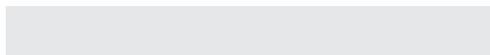
LEALI

CALENDARIO

LE ALI

LEGALI

REALI



GIOVEDÌ 3 GIUGNO

Apertura

Ore 18.30 Bastione Santa Croce

Conoscere le parole

Ore 19.00: Bastione Santa Croce

Raccontare Chopin

Ore 21.30 Teatro Massimo

Fare libri: prodotti e poesia

Ore 22.00 Bastione Santa Croce

VENERDÌ 4 GIUGNO

La letteratura come modo di stare al mondo

17.30: Sala delle Mura

Scrivere, testimoniare, assolvere e condannare

19.00: Sala delle Mura

Gioia perpetua e tempo immateriale

19.30 Bastione Santa Croce

ItaliaAmerica andata e ritorno

22.00: Bastione Santa Croce

Dieci riflessioni sul microspazio

23.30: Café Caras – Via Dei Genovesi 113

SABATO 5 GIUGNO

Le origini

18.00: Sala delle Mura

Etica Atletica

19.30: Bastione Santa Croce

Il ricordo e l'oblio

22.00: Bastione Santa Croce

I voli interrotti

Ore 23.30: Café Caras – Via Dei Genovesi 113

DOMENICA 6 GIUGNO

L'esatta sequenza delle parole

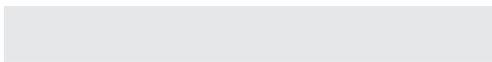
18.00: Bastione Santa Croce

Paesaggi: scritture da architettare

19.30 Bastione Santa Croce

La fedeltà alla parola data

21.00: Bastione Santa Croce



LEGALI

LEALI

LEGALI

LE ALI

LEALI

LE PAROLE LEALI

LE ALI

LEGALI

REALI

Tutti usano parole. Le parole sono lì, amano essere usate e aspettano che qualcuno le scelga. Pronunciandole, le si chiama in campo, le si mette in azione. Ed esse provocano conseguenze e inducono responsabilità. C'è bisogno di cura e attenzione, perché dirle e scriverle ha la sua importanza, impone un disegno dei fatti, un'interpretazione.

Non è raro, poi, che le parole, dopo essere state usate, usino a loro volta te. Facendolo, ti snudano e ti sbugiardano, minano il piccolo piedistallo che ti sei costruito.

A questo porta lo strabuso che delle parole si fa. Talvolta si vendicano seppellendoti sotto una coltre di chiacchiere, girando a vuoto, perdendo senso e direzione, facendolo perdere a te.

Ciò che può fare chi lavora e ragiona e sente con le parole, e dunque con la memoria (sono depositarie della memoria, le parole) è di essere preciso.

Chi ne ha a cuore le sorti, deve usare parole precise. Deve incarnare le parole che dice. La precisione appartiene all'onestà, è un elemento essenziale dell'etica.

Accade spesso, invece, che si usino parole per non dire ciò che esse indicano, ciò che esse contengo-

no, ma per rinviare ad altro, sviare, evocare un pregiudizio, confermare opinioni consolidate.

Luoghi comuni e slogan sono preferiti al dubbio e alla messa in discussione. Mentre occorre portare il dialogo là dove bivacca il monologo – un dialogo utile a prendere decisioni consapevoli.

Il compito non è risolvere all'impronta i problemi, ma abitarli e dividerli. Il primo compito è l'ascolto. Nell'ascolto cominciano la condivisione e le soluzioni. Il compito non è la risposta, è ancora la domanda. Si arriva alla risposta insieme, stando nelle parole che si dicono, scegliendole con lealtà, trasformandole così in comportamenti.

Le parole, usate con onestà e rispetto, sono leali. Le parole hanno le ali, volano. Chi le pronuncia, usandole come urli di propaganda o bavagli, le zavorra. Impedendo loro di raccontare. Di essere. Di essere il sostegno del mondo, di farlo girare, camminare. Con l'immaginazione e la curiosità che esprimono, concimano il principio di realtà. Sono reali, concrete, toccano, producono effetti, nominano e fanno esistere, fanno resistere le cose. Ma senza lealtà, senza onestà, senza precisione sono cenere.

Bagnata.

TRAMA

Ricordarmi di te? Sì, povero fantasma, finché la memoria manterrà il suo posto in questo globo sconvolto.

Ricordarmi di te! Sì, dalla tavola della mia memoria cancellerò tutti i ricordi futili e sciocchi, tutte le massime dei libri, tutte le forme, tutte le impressioni passate che vi iscrissero la gioventù e l'esperienza, e il tuo comandamento, esso solo, vivrà nel libro e nel volume del mio cervello, non commisto a materia più vile.

*Sì, per il cielo! O velenosissima donna!
O canaglia, canaglia, maledetta canaglia sorridente!*

*Il mio taccuino.
Perché è bene che vi scriva che uno può sorridere,
e sorridere, ed essere una canaglia...
almeno sono sicuro che così si può essere in Danimarca.*

Hamlet, Atto I, scena V, trad. di P. Bertinetti

LA LEALTÀ DELLA PAROLA

*Le parole dicono chi sei, anche quando ingannano.
Questo è il loro modo di essere leali, è il loro modo di darti
le ali, quando le pensi o le pronunci. Quasi sempre la slealtà
appartiene a chi parla. O a chi ascolta.*

Conoscere le parole

Giovedì 3 giugno Bastione Santa Croce

Etica Atletica

Sabato 5 giugno Bastione Santa Croce

La fedeltà alla parola data

Domenica 6 giugno Bastione Santa Croce

L'ONESTÀ DEI LIBRI

*Gli uomini sono fatti di storie più che di atomi.
I libri contengono le storie degli uomini.
Devono essere onesti per poterli raccontare. L'onestà dei
libri parte dagli uomini che li fanno, ne è lo specchio.*

Fare libri: prodotti e poesia

Giovedì 3 giugno Bastione Santa Croce

L'esatta sequenza delle parole

Domenica 6 giugno

Paesaggi: scritture da architettare

Domenica 6 giugno Bastione Santa Croce

LE PAROLE ALATE

*Le parole volano, vogliono e valgono.
Danno la possibilità di volare senza staccare i piedi da terra.
Producono energia e volontà. Incarnano valori.
Si possono sempre usare male.
Come evitare l'errore e mantenere l'errare?*

Raccontare Chopin

Giovedì 3 giugno Teatro Massimo

I voli interrotti

Sabato 5 giugno Caffè Caras Via dei Genovesi

Dieci riflessioni sul microspazio

Venerdì 4 giugno Caffè Caras Via dei Genovesi

LE PAROLE COME FONDAMENTA

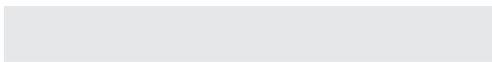
*Scrivere è fondare universi e sondare anime, compattarle in personaggi. Non è mai descrivere, ma è reinventare, è darsi spazio e tempo.
Bisogna avere cura degli scrittori come fossero libri.
Infatti, lo sono.*

Le letteratura come modo di stare al mondo

Venerdì 4 giugno Sala Ghetto degli Ebrei

Gioia perpetua e tempo immateriale

Venerdì 4 giugno Bastione Santa Croce



LA MEMORIA DELLE PAROLE

*L'azione del ricordare comincia con un No.
La memoria ha bisogno di scelte, ha bisogno di correre, di scartare, anche di contraddirsi per restituire la mappa di noi stessi e del nostro tempo. Collaborando con l'oblio.*

ItaliaAmerica, andata e ritorno

Venerdì 4 giugno Bastione Santa Croce

Il ricordo e l'oblio

Sabato 5 giugno Bastione Santa Croce

LE PAROLE LE(G)ALI

*La lealtà ai principi morali e il rispetto delle leggi date.
Natura e cultura. Dove si nasconde il problema?
Che cosa direbbero oggi Antigone e Creonte?
Dove troverebbero giustizia: nell'uomo o nella regola?
E noi, da che parte stiamo?*

Le origini

Sabato 5 giugno

Scrivere, testimoniare, assolvere e condannare

Venerdì 4 giugno Sala Ghetto degli Ebrei

LE ALI

LE ALI

LEALI

LEGALI

LE ALI

LEGALI

LE ALI

LE

LE ALI

LEGALI

LEALI

LEGALI

LE ALI

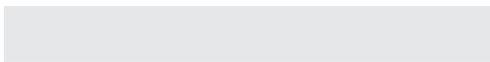
LEALI

PROTAGONISTI

LE ALI

LEGALI

REALI





AUGIAS CORRADO

Giornalista e scrittore, Corrado Augias è nato a Roma nel 1935.

Ha trascorso molti anni all'estero. Parigi prima, poi New York, da dove è stato corrispondente del settimanale "L'Espresso" e del quotidiano "La Repubblica". È stato inviato speciale per "L'Espresso", "Panorama" e "La Repubblica", quotidiano al quale attualmente collabora.

Per la casa editrice Rizzoli ha pubblicato una trilogia narrativa nella quale, sotto specie di spy story affidate a un protagonista unico si racconta la storia italiana in anni fondamentali anche per la nostra vita - quelli che vanno dal 1911 al 1921.

Nel corso della sua attività televisiva ha ideato e condotto programmi di grande rilievo anche culturale, tra i quali la serie di Telefono giallo e il programma di libri Babele.

Il suo ultimo libro è *Disputa su Dio e Dintorni* (Mondadori 2009)



AINIS MICHELE

Michele Ainis è ordinario di Istituzioni di diritto pubblico all'Università di Roma, componente del comitato di direzione di varie riviste giuridiche, ha tenuto conferenze in Italia e all'estero. Dal 1998 è editorialista della Stampa di Torino, dopo aver collaborato al "Corriere della sera". Nel 2003 è stato eletto nel direttivo dell'Associazione italiana dei costituzionalisti. Scrive per "il Sole24Ore". Tra i suoi scritti *Le libertà negate* (Rizzoli 2004), un approfondito studio su come gli italiani stanno

perdendo i loro diritti; *Vita e morte di una costituzione. Una storia italiana* (Laterza 2006); *La cura* (Chiarelettere 2009) proposte per ricostruire la società basata sul merito, legalità ed uguaglianza; *Chiesa padrona. Un falso giuridico dai Patti Lateranensi a oggi* (Laterza 2009).



AMBROSOLI UMBERTO

Nato nel 1971, attualmente è avvocato penalista a Milano. È il più giovane dei tre figli di Giorgio Ambrosoli, per cinque anni commissario liquidatore della Banca Privata di Michele Sindona, ucciso a Milano da un killer la notte tra l'11 e il 12 luglio 1979. Da anni Umberto Ambrosoli è impegnato a valorizzare e attualizzare la storia del padre, partecipando a incontri nelle scuole di tutta Italia, a convegni e a iniziative pubbliche ed editoriali. Esce nel 2009 per Sironi il libro *Qualunque cosa succeda. Storia di un uomo libero*.



ARESU ALESSANDRO

Nato nel 1983 ha studiato filosofia con Massimo Cacciari, diritto ed economia con Guido Rossi, teologia con Enzo Bianchi. È cofondatore dello Spazio della Politica (www.lospaziodelapolitica.com). Scrive per Limes e La Nuova Sardegna. Sta curando l'edizione italiana di *The Irony of American History* di Reinhold Niebuhr (Bompiani, 2010). Ha pubblicato per Bompiani *La filosofia della navigazione*.



FRANCESCA BACCOLINI

È passata dal basso elettrico al contrabbasso, perché più bello e più scomodo, come la montagna in cui vive, come la città di Livorno in cui è nata nel 1982.

Applica musica ai microfoni, alle movenze della ballerina Simona Bertozzi, alle parole delle canzoni di Alessio Lega. Si applica, in duo con Rocco Marchi, a sperimentare paesaggi sonori e resistenze musicali, elettriche e non solo. Il duo "La Klang", il trio "Hobocombo", la band "Urania", sono gli ensemble in cui ha fatto e fa musica, tappe di un percorso che vuole portare per le strade lo studio iniziato nelle aule dei conservatori, negli scantinati dei gruppi rock: punti di partenza per suonare fuori.



BECHIS MARCO

Marco Bechis è nato a Santiago del Cile nel 1957, da madre cilena di origine svizzero-francese e da padre italiano. Cresciuto a San Paolo e a Buenos Aires, il 17 aprile 1977, a vent'anni, venne sequestrato e detenuto per quattro mesi dai torturatori argentini in un carcere clandestino. E' stato poi espulso dall'Argentina per motivi politici ed è approdato a Milano dove ha vissuto durante gli anni '80.

Nel '91 esordisce nel lungometraggio con *Alambrado*. Presentato al festival di Locarno (Miglior Film all' IMAGI Madrid film festival 1992 e al Festival del Nuevo Cine Latino americano di La Habana, 1993).

Nel '95 scrive soggetto e sceneggiatura di *Il carniere*, film di

Maurizio Zaccaro. La sceneggiatura ottiene la Nomination al David di Donatello, 1996 e il Premio Amidei.

Il suo secondo film, *Garage Olimpo* (1999), è presentato al 52° Festival di Cannes, nella sezione ufficiale "Un certain regard".

Figli/Hijos (2001), il suo terzo lungometraggio, è stato presentato in concorso al 58° Festival di Venezia.



BEHA OLIVERIO

Nato a Firenze nel 1949, si è laureato in Italia in Lettere e in Spagna in Filosofia. Inizia a fare il giornalista con "TuttoSport" e "Paese Sera",

del quale è corrispondente da Milano. Dal 1976 al 1985 è a "Repubblica", come inviato, dove si occupa di sport e società. Nel 1987 dà inizio alla sua attività televisiva. È tuttora editorialista in riviste a diffusione internazionale come "Leadership medica", nonché relatore in convegni prestigiosi sul linguaggio, la comunicazione, l'ambiente, le istituzioni, lo sport. Ha scritto per "l'Unità" fino al 2008 mentre nel 2009 ha avviato una collaborazione con "Il Fatto Quotidiano".

Ha vinto prestigiosi premi: nel 2000 il Premio Mario Pastore - Giornalista per l'Ambiente seconda edizione, nel 2001 il premio Guidarello per il giornalismo d'autore per la radiofonia. Il suo primo romanzo, *Sono stato io* (Marco Tropea Editore, tre edizioni), è in libreria nel 2004.

Nel 2009 pubblica il romanzo *Eros Terminal* (Garzanti editore). Nel 2010 esce per Chiarelettere *Dopo di lui il diluvio*.



BENONI SERGIO

Giornalista, scrittore ed esperto di comunicazione, a partire dai primi anni Novanta Sergio Benoni è stato tra i pionieri di Internet, prendendo parte come direttore editoriale a start-up importanti quali "Video On Line" e "Tiscali". Nel 1995 ha ideato e fondato la prima webradio in Europa ("Radio X"). Come consulente editoriale si occupa in particolare di content innovation e dello sviluppo di nuove modalità di scrittura e di racconto in grado di valorizzare le dinamiche di community e di interazione tipiche dei nuovi media.

Nel corso della sua attività di giornalista ha intervistato personaggi quali Michail Gorbaciov, Nicholas Negroponte, Steve Jobs, Miles Davis, Karlheinz Stockhausen, Fabrizio De André, Madonna e Paul McCartney. Con Tito Stagno è autore del libro *Mister Moonlight – Confessioni di un telecronista lunatico* (ed. minimum fax 2009).



BIOLCHINI VITO

Quarant'anni, cagliaritano, giornalista professionista, è direttore dell'emittente "Radio Press" che ha contribuito a fondare nel 1996.

Ha ideato la manifestazione "Cagliari Monumenti Aperti" e insieme all'amico e attore Elio Turno Arthemalle ha portato in scena quindici spettacoli teatrali tra cui Il caso Spider Boys (scritto insieme a Massimo Carlotto) e Buenos Aires non finisce mai, interpretato da Ottavia Piccolo. Sempre con Arthemalle, da quattro anni conduce ogni mattina su "Radio Press" la popolarissima trasmissione Buongiorno Cagliari

(ascoltare per credere). Ama i suoi colleghi della radio e ne parla bene in giro. Anche per questo si definisce "un giornalista felice".



BIONDILLO GIANNI

Nato a Milano, dove vive, nel 1966. Architetto e saggista (Metropoli per principianti, 2008), scrive per il cinema e per la televisione. Fa parte della redazione di "Nazione Indiana". Il suo primo romanzo, pubblicato nel 2004 per i tipi di Guanda, è *Per cosa si uccide*. Sempre per Guanda sono usciti *Con la morte nel cuore* (2005), *Per sempre giovane* (2006), *Il giovane sbirro* (2007) e *Nel nome del padre* (2009). È curatore della raccolta di racconti erotici *Pene d'amore* ed è coautore di Manuale di sopravvivenza del padre contemporaneo. Il suo ultimo libro (2010), scritto assieme a Michele Monina, è *Tangenziali. Due viandanti ai bordi della città*.



BOLLESAN MARCO

Marco Bollesan (Chioggia, 7 luglio 1941) è un ex rugbista a 15, allenatore di rugby e dirigente sportivo italiano. Due volte campione d'Italia (con Partenope e Brescia), vanta 47 presenze in Nazionale della quale è stato anche allenatore, team manager e, più recentemente, addetto stampa.



BUKOVAZ ANTONELLA

Antonella Bukovaz (Cividale del Friuli, 1963) è originaria di Topolò-Topolove, borgo sul confine italo-sloveno, nelle valli del Natisone. Dal 2005 si dedica prevalentemente alla poesia e alle interazioni tra parola, suono e immagine in forma di lettura, videopoesia e video-audioinstallazione. Ha realizzato i suoi lavori collaborando con i musicisti Sandro Carta, Marco Mossuto, Hanna Preuss, Antonio Della Marina. Nel 2008 ha presentato con grande successo il suo lavoro multimediale di videopoesia, *Storia di una donna che guarda al dissolversi di un paesaggio*, un canto stanziale che si fa parola nomade e apre, ingloba, sputa e riaccoglie al proprio interno, con le musiche del compositore e sound-designer Teho Teardo e le proiezioni video del regista Leonardo Gervasi.



CANDITO MIMMO

Mimmo Cándito, corrispondente di guerra, inviato speciale e commentatore di politica internazionale per il quotidiano "La Stampa", ha vissuto in prima linea i drammi e i conflitti delle popolazioni di mezzo mondo, dall'Asia all'Africa, dal Golfo Persico all'America Latina. I suoi ultimi libri sono: *I reporter di guerra - storia di un mestiere difficile, da Hemingway a Internet e il braccio legato dietro la schiena - Storie dei giornalisti in guerra. Insegna Teoria e Tecniche del linguaggio giornalistico* all'Università di Torino e dirige "L'Indice dei Libri". È presidente italiano dell'organizzazione non governativa internazionale "Reporters sans frontières".



CASSINI MARCO

Marco Cassini (1970) è il co-fondatore di "minimum fax". È autore di una monografia su Raymond Carver (Carver, Gribaudo Paravia 1997) e ha curato per Minimum Fax *Beats & bites* (1996), una raccolta di citazioni, interviste e saggi sulla beat generation. Insieme a Martina Testa ha curato l'antologia *Burned Children of America* (Minimum Fax, 2001), una raccolta di racconti inediti scritti dai più promettenti giovani autori americani di oggi. Nel 2008 è uscito *Refusi, Diario di un editore incorreggibile*, edito da Laterza.



CARRONI GIOVANNI

da 27 anni si occupa di teatro. Direttore Artistico della Compagnia Bocheteatro di Nuoro dal 1988, lavora per il cinema, la televisione e la radio. Dal 1987 al 1991 frequenta la Scuola del Roy Hart Theatre, a Lasalle, nel sud della Francia, dove studia recitazione, canto, teatro-danza. Approfondisce i suoi studi a Granada e Madrid. Tra le sue opere ricordiamo per il cinema *La destinazione* (2002); *Jimmy della collina* (2007); *20 sigarette per Nassirya* (2009) in uscita nei cinema. Per la televisione ha partecipato in qualità di attore in film e fiction: *Il sequestro Soffiantini* (2001), *Cefalonia* (2004) *L'ultima frontiera* (2006), *Il mostro di Firenze* (2009) *Tutti pazzi per amore* (2009/2010)



D'AMICIS CARLO

Carlo D'Amicis (1964), vive e lavora a Roma, dove è redattore di "Fahrenheit", la trasmissione di Radio 3 interamente dedicata ai libri.

Ha pubblicato i romanzi *Piccolo Venerdì* (Transeuropa, 1996), *Il ferroviere e il golden gol* (Transeuropa, 1998, selezione Premio Strega), *Ho visto un re* (Limina, 1999, Premio Coni per la letteratura sportiva), *Amor Tavor* (Pequod, 2003). Per "Minimum Fax" ha pubblicato *Escluso il cane* (2006), *La guerra dei cafoni* (2008) e *La battaglia perfetta* (2010).



DE MIERI MICHELE

Michele De Mieri è autore di programmi televisivi e radiofonici, giornalista e critico letterario.

Ha lavorato come autore ai programmi culturali prima del gruppo Mediaset, poi della Rai. Ha scritto per "Il Tirreno", "Leggere", "Il Ponte", "La Stampa - Tuttolibri", e più recentemente per "L'Unità", "Il Messaggero" e il settimanale "Diario".



FANTE DAN

Scrivere, e soprattutto pubblicare il primo romanzo, per Dan Fante – che è nato a Los Angeles nel 1946 – non è certo stato facile.

Confrontarsi con un gigante come suo padre, con un pubblico diffidente, con i propri mille difetti, è stato difficilissimo. Poi, è iniziata la 'rimonta'. Da qualche anno, la sua fama è in continua ascesa. Ha appena firmato un contratto con la prestigiosa casa editrice Harper Collins, che ripubblicherà e

rilancerà in grande stile tutte le sue opere.

Com'è accaduto con suo padre, Dan è molto amato in Italia, e ci viene spesso: il prossimo tour è previsto per giugno, in occasione dell'uscita del nuovo romanzo.



GIAN LUCA FAVETTO

Gian Luca Favetto (1957) è uno scrittore, giornalista, drammaturgo, critico teatrale e cinematografico e conduttore radiofonico. Dal 1989 collabora con "La Repubblica" e dal 2000 con "Diario". Ha scritto per la "Gazzetta del Popolo", "Reporter", "Sipario", "L'Indice".

Ha pubblicato numerosi racconti (per Rizzoli, Mondadori, Stampa Alternativa), saggi, raccolte di poesie e romanzi, tra i quali: *A undici metri dalla fine* (Mondadori), *Italia, provincia del Giro – Storie di eroi, strade e inutili fughe* (Mondadori), *La vita non fa rumore* (Mondadori), *Le stanze di Mogador* (Verdenero).



FERRARIS MAURIZIO

Maurizio Ferraris (<http://www.labont.it/ferraris>) è professore ordinario di Filosofia teoretica nella Università di Torino, dove dirige il LabOnt (Laboratorio di ontologia). È collaboratore del quotidiano La Repubblica, direttore della "Rivista di Estetica" e condirettore di "Critique". Directeur d'études al Collège International de Philosophie, Fellow della Italian Academy for Advanced Studies in America e della Alexander von Humboldt Stiftung, visiting professor alla Ecole des Hautes Etudes en Sciences

Sociales di Parigi e in altre università europee e americane, ha scritto una quarantina di libri tradotti in varie lingue, tra cui *Storia dell'ermeneutica* (1988), *Estetica razionale* (1997), *Dove sei? Ontologia del telefonino* (2005, Premio filosofico Castiglioncello) e *Documentalità. Perché è necessario lasciar tracce* (2009). Alla sua carriera è stato conferito nel 2008 il Premio Filosofico "Viaggio a Siracusa"



GEDA FABIO

Fabio Geda è nato nel 1972 a Torino, dove vive. Si occupa di disagio minorile e animazione culturale. Scrive su "Linus" e su "La Stampa" circa i temi del crescere e dell'educare. Collabora stabilmente con la Scuola Holden, il Circolo dei Lettori di Torino e la Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura. Ha pubblicato i romanzi *Per il resto del viaggio ho sparato agli indiani* (Instar Libri 2007, Feltrinelli 2009, selezionato per il Premio Strega, Miglior Esordio 2007 per la redazione di Fahrenheit, vincitore del Premio Marisa Rusconi e, in Francia, del Prix Jean Monnet des Jeunes Européens) e *L'esatta sequenza dei gesti* (Instar Libri 2008, vincitore del Premio Grinzane Cavour e del Premio dei Lettori di Lucca) e *Nel mare ci sono i coccodrilli* (BCD'alai Editore 2010). Gioca nell'Osvaldo Soriano Football Club, la Nazionale Italiana Scrittori.



LEGA ALESSIO

Alessio Lega è un cantautore italiano fuori dagli schemi. Nato a Lecce nel 1972 è migrato a Milano all'inizio degli anni 90, iniziando un'intensa attività concertistica che, distante dai circuiti del mercato, privilegia le piazze, i centri sociali, i circoli culturali. Tra i suoi maestri dichiarati, oltre a Ferré, Brel e Brassens c'è Fabrizio de André, cui dedica la canzone I funerali del pirata. Inizia a scrivere canzoni nel 1985. Esordisce in pubblico nel 1988. Nel 2004, Alessio Lega vince la Targa Tenco per l'opera prima con l'album *Resistenza e amore*. Alessio è un caparbio militante dell'anarchia, della poesia e dell'assurda fede nella possibilità di cambiare questo mondo. Anche con la musica. Molto immodestamente si ritiene così rivoluzionario da tentare di cambiare anche se stesso. Persino con le parole. Basta vedere come brutalizza la sua chitarra da capire a primo colpo che è un violento pacifista. Anche cantando.



MANNUZZU SALVATORE

Nasce a Pittigliano in provincia di Grosseto nel 1930, attualmente vive tra Sassari e Roma. Magistrato dal 1955 al 1976, eletto come deputato indipendente per tre legislature nelle liste del PCI. Abbandonata la carriera togata si dedica alla scrittura, guadagnando numerosi premi quali il Viareggio, il Grinzane Cavour e lo Stresa Selezione. Ha pubblicato con Einaudi diversi romanzi: *Procedura* (1988), *Un morso di formica* (1989), *Le ceneri del Montiferro* (1994), *Il terzo suono* (1995), *Il catalogo* (2000);



ROCCO MARCHI

cioè Federico, però veronese, ma nato nel 1977. Fa musica con un certo numero di strumenti – convenzionali e non – principalmente nei dischi dei Mariposa e di Alessio Lega, nei loro concerti e in un nugolo di altri progetti, per ribadire le stesse quattro verità, cioè due: gioia e rivoluzione. Anche domani.



MARI MICHELE

Michele Mari è nato a Milano, nel 1955, figlio del designer e artista Enzo Mari, insegna letteratura Italiana all'Università Statale di Milano. Filologo e cultore di fantascienza (v. Le copertine di Urania in *Tu, sanguinosa infanzia*, 1997) e di fumetti. Nei suoi racconti ricorre spesso il tema dell'infanzia, o della prima giovinezza, come momento da conservare avidamente. Ha pubblicato *Di bestia in bestia* (Longanesi 1989, premio Berto), *Io venia pien d'angoscia a rimirarti* (Longanesi 1990, selezione premio Campiello), *La stiva e l'abisso* (Bompiani 1992), *Euridice aveva un cane* (Bompiani, 1993, premio Settembrini), *Filologia dell'anfibio* (Bompiani 1995), *Tu, sanguinosa infanzia* (Mondadori 1997, premio Palmi e premio Chiara), *Rondini sul filo* (Mondadori 1999), *Rosso Floyd* (Einaudi, 2010).



MELIS CARLO ALBERTO

Carlo Alberto Melis (Cagliari 1968) giornalista (professionista dal 2002) è vicecaposervizio nella redazione sportiva dell'Unione Sarda, per il quale ha iniziato a scrivere, giovanissimo, nel 1986. Da

allora nel giornalismo ha fatto di tutto, ma con particolare amore il lavoro in radio, come radiocronista e conduttore. Si diverte a fare lo speaker in manifestazioni sportive e dal 2009 è consigliere nazionale dell'Ussi, l'Unione della stampa sportiva italiana.

Ha sempre affiancato l'attività fisica a quella professionale, incrementando negli anni la dose di agonismo. Maratoneta (vincitore nel 2006 della Spitsbergen Marathon, la gara di corsa sui 42,195 km più settentrionale del mondo), cicloamatore, triatleta, è stato il primo giornalista professionista Ironman in Italia: nel 2003 ha completato a Francoforte la prima gara sulla distanza di 3,8 km di nuoto, 180 di ciclismo e 42,195 di corsa.



MODUGNO GIUSEPPE

Nato a Bologna nel 1960, a vent'anni si è diplomato in pianoforte presso il Conservatorio della sua città con il massimo dei voti e la lode. Laureatosi al DAMS di Bologna nel 1985 – con una tesi su Johannes Brahms di cui è stato relatore Loris Azzaroni – ha studiato Composizione con Cesare Grandi e Alessandro Solbiati e Direzione d'orchestra con Maurizio Benini. Nel 1984 si è perfezionato a Città di Castello e si è esibito al Festival delle Nazioni come migliore allievo. Ha vinto sette concorsi nazionali e due internazionali come solista e in duo pianistico.



MORENA LUCA

Luca Morena è divenuto Dottore in Filosofia analitica all'Università di Bologna (con Marco Santambrogio e Paolo Leonardi), è stato visiting scholar alla Columbia (New York), supportato da Achille C. Varzi, e ora è membro di Labont, il Laboratorio per l'ontologia teorica e applicata -diretto da Maurizio Ferraris nell'Università di Torino. Ha pubblicato e curato numerosi articoli e saggi come Semantica e ontologia, in «Rivista di Estetica» (2/2006), con Giuliano Torrengo.



PALA MAURO

Mauro Pala, Professore Associato di Letterature Comparete presso l'Università di Cagliari. Ha conseguito, come borsista Fulbright, il Master of Arts presso la Columbia University di New York (1989) e frequentato corsi, nell'ambito del dottorato di ricerca, presso il dipartimento di Germanistica e comparatistica della Freie Universität di Berlino. Ricercatore di Letteratura Inglese dal 1997, a partire dal 2000 insegna Letterature comparate e Teoria letteraria presso la Facoltà di Lingue e Letterature straniere di Cagliari.



ROVEREDO PINO

Pino Roveredo è nato nel 1954 a Trieste da una famiglia di artigiani: il padre era calzolaio. Dopo varie esperienze (e salite) di vita, ha lavorato per anni in fabbrica. Operatore di strada, scrittore e giornalista, collaboratore del "Piccolo" di Trieste, fa parte di varie organizzazi-

oni umanitarie che operano in favore delle categorie disagiate. Tra le sue opere, *Capriole in salita* (1996), *La città dei cancelli* (1998), *Schizzi di vino in brodo* (2000), *Ballando con Cecilia* (2000), da cui lui stesso ha tratto una stesura teatrale rappresentata al Festival di Lodi. Bompiani ha pubblicato il volume di racconti *Mandami a dire* (2005, Premio Campiello, Premio Predazzo, Premio Anmil, Premio "Il Campione"), *Capriole in salita* (2006) e il romanzo *Caracreatura* (2007, Premio Castruccio d'argento 2008). Nel 2009 esce per Bompiani *Attenti alle rose*.



RUFFINENGO DAVIDE

Lui ama definirsi «un libraio errante». Con termini più moderni lo si può chiamare l'inventore del catering letterario: Davide Ruffinengo, 34 anni, torinese, ha chiuso tre anni fa la sua prima libreria e porta i volumi a casa dei clienti. Una sorta di Personal Reader che cerca di indovinare i gusti e le curiosità degli aspiranti lettori. Da pochi mesi è subentrato in comproprietà nella libreria torinese Therese (www.libreriatherese.it)



SAVERIO SIMONELLI

Romano, 39 anni, laureato in Filologia Germanica, è giornalista, cura i programmi culturali di Sat2000 e collabora con il quotidiano Avvenire.

Studio di letteratura inglese e tedesca, ha tradotto e messo in scena per il Festival di San Miniato la commedia *Magic* di G.K.Chesterton; ha pubblicato per l'editore Gribaudi il volume antologico su G.K.Chesterton *Svelare il mistero* e il saggio *Tolkien, il signore della fantasia* (Frassinelli, 2002) insieme ad Andrea Monda con cui pubblica, nel gennaio 2004, un secondo saggio sulla letteratura fantastica intitolato *Gli anelli della fantasia*.



SOLLIER PAOLO

Paolo Sollier (Chiomonte, 13 gennaio 1948) è un ex calciatore, allenatore di calcio e scrittore italiano. Negli anni settanta gioca in Serie C con Cossatese e Pro Vercelli. Si trasferisce in seguito a Perugia dove partecipa alla vittoria nel campionato di Serie B e gioca il primo anno in serie A della squadra umbra. La sua notorietà è dovuta al libro *Calci e sputi e colpi di testa* (Gammalibri - 1976), nel quale il calciatore racconta la propria militanza in Avanguardia Operaia e descrive il mondo del calcio da un punto di vista alternativo rispetto ai colleghi. Terminata la carriera di giocatore, Sollier diventa allenatore, ma con una carriera vissuta essenzialmente nel calcio dilettantistico.

Contemporaneamente, collabora con quotidiani e riviste, tra cui Reporter, Il Mattino di Padova, Tuttosport, Micromega.

Dal 2005 è il tecnico dell'Osvaldo Soriano Football Club, la Nazionale calcistica degli scrittori.

Nel 2008 pubblica il libro *Spogliatoio*, scritto a quattro mani con Paolo La Bua.



TREVI EMANUELE

Emanuele Trevi (Roma, 7 gennaio 1964) è un critico letterario e scrittore italiano (figlio del famoso psicanalista junghiano Mario)

Ha tradotto e curato edizioni di classici italiani e francesi. Fa parte del comitato editoriale della casa editrice Quiritta. Collabora al Manifesto (*Alias*) e alla trasmissione radiofonica *Lucifero* di Radio Tre, con una sezione dedicata alla poesia. Il suo libro *Istruzioni per l'uso del lupo* ha riscosso un notevole successo. La lettura che Trevi suggerisce è priva di pregiudizi, tutta interna alla letteratura e, al tempo stesso, tutta intrisa della vita stessa, della sua volatile ed effimera sostanza. Emanuele Trevi è redattore di "Nuovi Argomenti". Ha fatto parte della giuria del premio Calvino nel 2001, e del premio Alice 2002. Esce per Rizzoli quest'anno *Il libro della gioia perpetua*.



VACCARI MICHELE

Michele Vaccari è nato a Genova nel 1980. Fonic, rapper, scrittore, sceneggiatore, organizzatore. Ha partecipato alla Fabbrica Globale dell'Antilibro, ha lavorato come copywriter. Nel 2005 è diventato il più giovane direttore editoriale italiano di una collana libraria. Nel 2006 pubblica *Tutti gli occhi su di lui* (Chinaski

Edizioni), nel 2007 *Italian Fiction*. E' di quest'anno il suo ultimo libro *Giovani, nazisti e disoccupati* (Ed. Castelvecchi).



VASTA GIORGIO

Giorgio Vasta (Palermo, 1970) vive e lavora a Torino. Ha pubblicato il romanzo *Il tempo materiale* (Minimum Fax 2008,) e ha partecipato con i suoi racconti alle antologie *Best off*, *Voi siete qui* (Minimum Fax 2006, 2007) e *I persecutori* (Transeuropa 2007).

Ha inoltre curato le antologie *Deandreide*, *Niente resterà pulito*, *Ho visto cose* (BUR 2006, 2007, 2008) e *Anteprima nazionale. Nove visioni del nostro futuro invisibile* (Minimum Fax 2009). E' appena uscito (2010) il suo ultimo romanzo per Laterza dal titolo *Spaesamento*.



VIGNOLA JOHN

Da quasi vent'anni si occupa professionalmente di musica. Ha gestito una piccola etichetta indipendente, condotto trasmissioni radiofoniche, curato una collana editoriale, collaborato a volumi e riviste in tema. Scrive su *Vanity Fair*, *Audioreview*, *Il Mucchio Selvaggio*, dove cura la rubrica dei libri e quella del cinema. Nel tempo libero ascolta dischi, di qualsiasi genere e forma.

LEGALI

LEALI

LEGALI

LE ALI

LEGALI

TITOLI DI CODA

LE ALI

LEGALI

Direzione Artistica

Ufficio Stampa

Consulente progettazione

Responsabile Tecnico

Consulente organizzativo

Allestimenti

Segreteria Organizzativa

Scenografie

Coordinamento

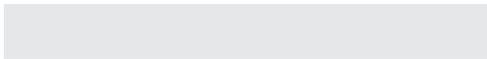
Progetto grafico

Responsabili Settori

Organizzazione

*Piazza Marghinotti 1 Cagliari
culturaprohairesis@gmail.com
www.prohairesis.com*

REALI



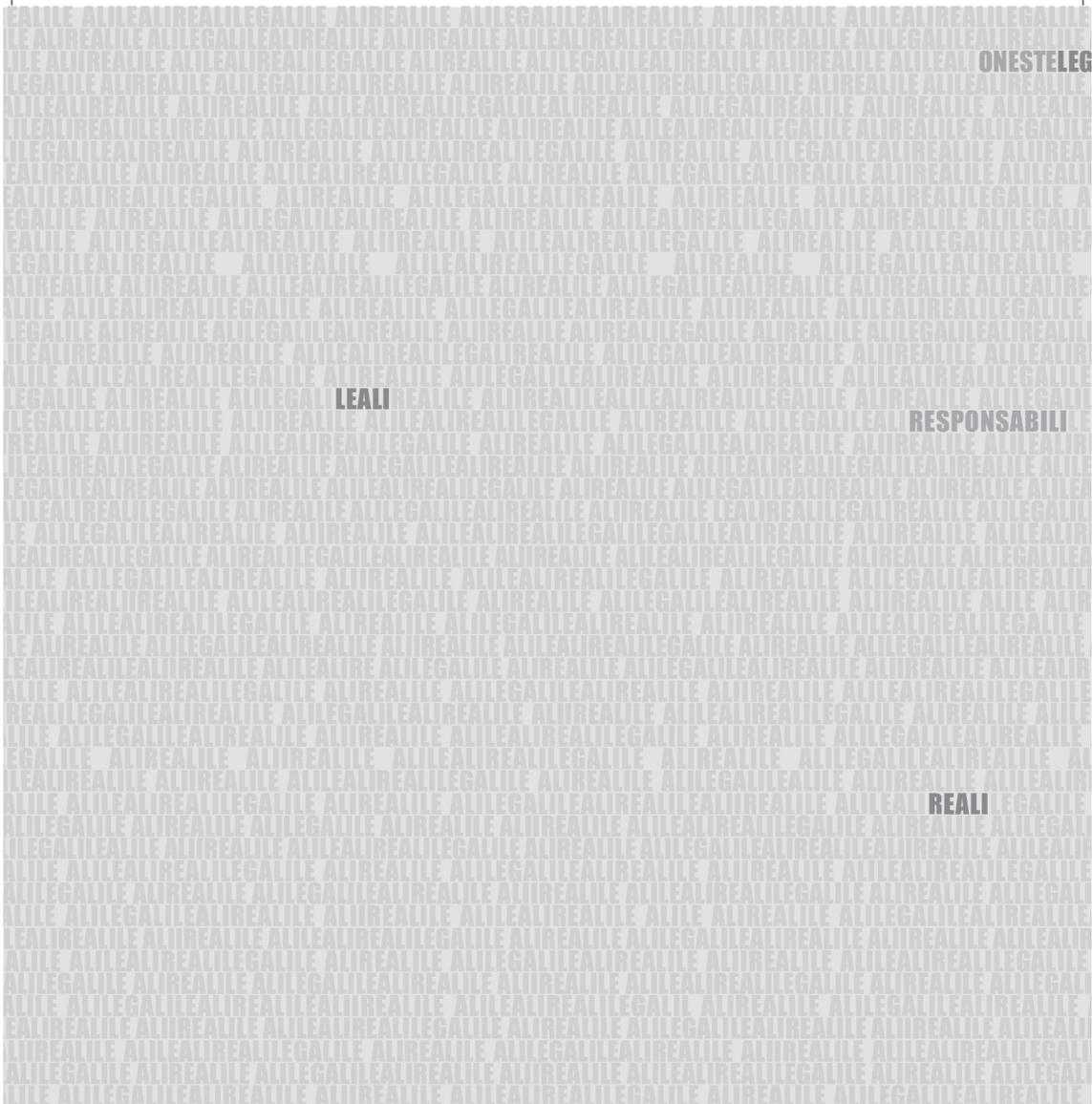


MEDIA PARTNERS



COLLABORAZIONI





ONESTELEG

LEALI

RESPONSABILI

REALI